



CODICE ETICO

Parte I – Finalità

1.1. Premessa generale

Il Codice Etico vuole essere una dichiarazione di impegno in relazione a principi e pratiche che guidano la conduzione di tutte le attività svolte direttamente e indirettamente dalla Fondazione Angeli del Bello Onlus (AdB)

Il Codice Etico nasce dall'intento di incentivare la diffusione delle informazioni necessarie per conoscere e valutare le attività poste in essere dalla Fondazione nel compito di promuovere la cultura dell'etica delle relazioni e della tutela e decoro dell'ambiente.

Il Codice Etico deve essere applicato a tutte le azioni svolte dagli aderenti alla Fondazione e a tutti gli strumenti di comunicazione compreso il sito web www.angelidelbello.org che rappresenta il principale strumento di comunicazione ed esprime, e documenta, le finalità che la Fondazione intende perseguire. Il Codice Etico è conforme agli standard etici internazionali, definiti e condivisi dai professionisti delle relazioni pubbliche, a partire dal Codice Internazionale di Etica (Atene, 1965) e dal Codice di Lisbona (1978), per arrivare al Protocollo Globale (2003) della Global Alliance for Public Relations and Communication Management.

1.2. Valori

Il Codice Etico rappresenta uno strumento di autoregolamentazione in grado di guidare processi decisionali, impegni e responsabilità etiche nella conduzione delle attività dei volontari iscritti, ma più in generale di tutti gli Stakeholders coinvolti.

Il Codice Etico è improntato ad un ideale di cooperazione fra le parti coinvolte, nel rispetto del ruolo di ciascun interlocutore per cui la Fondazione chiede, dunque, che chiunque intrattenga rapporti con la stessa e ciascun stakeholder agisca stesso secondo principi e regole ispirati a ciò che dal Codice viene regolamentato.

Nella condotta delle relazioni, l'adozione di comportamenti che violano i principi previsti dal Codice Etico può, infatti, compromettere il rapporto di fiducia degli stakeholder e di chiunque intrattenga rapporti con la Fondazione. Quest'ultima s'impegna a diffondere il presente Codice Etico anche attraverso la pubblicizzazione sul Sito Web.

1.3. I principi generali

Le responsabilità etico-sociali della Fondazione sono definite in base ai seguenti **principi**:

Partecipazione democratica

Promuovere la partecipazione democratica alle azioni promosse dalla Fondazione con l'obiettivo di garantire la più ampia e concreta possibilità di partecipare.

Fiducia

La Fondazione non può avere successo senza la fiducia reciproca di tutti i soggetti che, quotidianamente conferiscono il loro apporto. La fiducia si basa sulla condivisione della missione, sul



rispetto da parte di ciascuno dei valori e delle disposizioni del presente Codice: ciascun soggetto si impegna, dunque, alla sua stretta osservanza. Il mancato rispetto delle norme di cui al presente Codice non è compatibile con l'attività svolta per lo stesso, a qualunque livello. Naturale corollario a quanto sopra è il reciproco rispetto, nell'ambito dei ruoli assegnati, che conduca ad una cooperazione tra i soggetti, caratterizzata da una complessiva gentilezza e di un linguaggio che sia conforme all'atteggiamento di buona educazione che, nell'ambito della struttura e verso l'esterno, deve regnare

Corretta informazione

Mettere a disposizione di tutti contenuti, informazioni e servizi online per consolidare la conoscenza e la promozione delle attività di volontariato.

Nella diffusione dei contenuti informativi sarà verificato, per quanto possibile l'attendibilità delle notizie, prestando attenzione a non divulgare informazioni che possano risultare scorrette, fuorvianti e dannose per la comunità.

Imparzialità

Astenersi dal creare vantaggi o svantaggi arbitrari nei confronti di tutti coloro i quali la Fondazione è in rapporto.

Autonomia

Tutelare la propria autonomia, assumendo decisioni unicamente al servizio ed in base all'interesse dei cittadini impegnandosi a esprimere idee e proposte indipendenti, coerenti con i propri valori e la propria missione.

Integrità

Ogni soggetto coinvolto nelle attività deve impegnarsi a evitare azioni che possano portare discredito e a intaccare la buona reputazione della Fondazione

Efficienza

Utilizzare tutte le risorse naturali, materiali e immateriali ispirate alla massima sobrietà.

In particolare le scelte di allocazione delle risorse verranno compiute nel rispetto delle politiche di sostenibilità per evitare sprechi e inefficienze, nell'interesse della comunità e di quanti collaborano al raggiungimento della missione.

Trasparenza

Nel rapporto con i diversi *stakeholders*, *dei Soci Sostenitori e dei volontari* e nella gestione delle proprie attività assicurare informazioni complete e comprensibili in modo tale che ciascuno di essi

possa assumere decisioni autonome e consapevoli e verificare la coerenza tra obiettivi dichiarati e obiettivi conseguiti.

Riservatezza

Assicurare il rispetto del principio di riservatezza delle informazioni in proprio possesso riguardanti cittadini, lavoratori, fornitori e collaboratori.



Eventuali informazioni potranno essere fornite solo ed esclusivamente nel pieno rispetto della legge o sulla base di specifici accordi tra le parti.

Tutti i dati personali riguardanti i soggetti che vengono in contatto con la Fondazione e/o che sono gestiti dal sito web saranno trattati secondo le disposizioni di cui al Testo Unico sulla Privacy ex art. 13 del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Tutela dell'ambiente

Assicurare nelle azioni dei volontari e delle associazioni aderenti che svolgono attività in nome e per conto della AdB la tutela dell'ambiente nella sua accezione più ampia. Sia esso inteso come tutela e cura dei parchi e giardini pubblici e storici che dell'ambiente costruito.

Tutela del diritto d'autore

Tutti i testi, la grafica e le immagini utilizzati sono protetti ai sensi delle normative sul diritto d'autore e sui brevetti, e delle norme relative alla proprietà intellettuale.

Ogni marchio di azienda menzionata nel Sito web è di proprietà dei rispettivi proprietari o titolari e possono essere protetti da brevetti e/o copyright concessi o registrati dalle autorità preposte.

Nulla, neppure in parte, potrà essere riprodotto, modificato o rivenduto da terzi per fini di lucro.

Valorizzazione delle risorse umane

I volontari, i lavoratori e i collaboratori sono un fattore indispensabile per il successo della sua missione.

Per questo motivo, la Fondazione tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio delle competenze possedute da ciascuna persona aderente alla AdB.

Responsabilità verso la collettività

La Fondazione è consapevole dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività possono avere sul decoro delle zone cittadine che vengono adottate dai volontari e dai collaboratori.

Per questo motivo la AdB intende condurre le proprie attività in maniera sostenibile, nel rispetto delle comunità locali al fine di garantire ai donatori e ai destinatari delle attività le finalità di missione nel rispetto dei principi sopra descritti.

1.4. Gli stakeholders

I principali *stakeholders* o portatori d'interesse sono:

I volontari: cioè tutti i cittadini, che aderiscono alla Fondazione, con esigenze informative molto diverse tra loro e che desiderano svolgere un'azione di cittadinanza attiva nel proprio territorio.

Tutte le **associazioni** che aderiscono alla AdB e che svolgono attività di cura e tutela del territorio.



Le Istituzioni Locali e Nazionali ovvero tutte le istituzioni che a vario titolo intrattengono rapporti di collaborazione con la Fondazione sia promuovendo appositi protocolli e convenzioni di collaborazione che promuovono la crescita di gruppi di cittadini volontari.

Soci Partecipanti: sono gli enti e/o le persone giuridiche, pubbliche o private che sostengono l'attività della Fondazione sottoscrivendo una richiesta di adesione e partecipando all'Assemblea di partecipazione per l'approvazione del programma annuale dell'attività.

Lavoratori e collaboratori sono coloro che svolgono la loro attività nel rispetto di tutte le finalità etiche della Fondazione. La Fondazione si impegna a far sì che i lavoratori e i collaboratori ricevano le informazioni più complete e trasparenti sull'identità e la missione della AdB e sui contratti che legano il rapporto di lavoro.

Comunità: è l'insieme delle realtà sociali, presenti fisicamente sul territorio oppure virtualmente in rete a cui sono dirette le numerose attività svolte dalla Fondazione.

Sulla base del principio di imparzialità, gli Amministratori della Fondazione non accetteranno compensi per il lavoro svolto per la AdB.

1.4. La comunicazione

La Fondazione, attraverso le attività del Portale www.angelidelbello.org intende promuovere tutti quei valori di natura culturale, sociale, ambientale che identificano l'attività della Fondazione.

Il Portale, insieme al profilo Facebook e Twitter della Fondazione hanno quindi lo scopo di comunicare il territorio, le sue necessità e le azioni svolte, attraverso l'uso di contenuti e strumenti digitali, che sono a disposizione di tutti coloro che hanno intenzione di dialogare con la Fondazione stessa.

La segreteria della Fondazione si riserva la facoltà di assumere provvedimenti, ai sensi di quanto indicato nel presente Codice, nei confronti di chi tenta ripetutamente di violare le norme di comportamento che impongono il rispetto per tutti gli altri utenti del Portale e dei media utilizzati.

1.5 Procedure di attuazione e di controllo

I. Il Responsabile Etico

Per il rispetto delle proprie finalità la Fondazione affida l'applicazione del presente Codice Etico ad un Responsabile Etico, nominato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione e risponde ad esso per il suo operato.

Il Responsabile Etico presidia il rispetto del Codice Etico e deve redigere il Rapporto Etico che rendiconti annualmente i risultati dell'applicazione del Codice ed eventuali variazioni.

II. Mansioni

Il Responsabile Etico ha il compito di verificare la coerenza delle attività quotidiane della Fondazione con i principi e le norme di comportamento del Codice.



Supervisiona le attività di comunicazione e di formazione etica predisposte dalla segreteria della Fondazione, ha anche il compito di diffondere il Codice e di fornire spiegazioni e chiarimenti sul significato e sull'interpretazione di esso, anche in relazioni a specifiche domande poste da utenti, lavoratori, soci e altri stakeholders.

Al Responsabile Etico vanno indirizzate (via posta o via e.mail) le segnalazioni da parte di utenti, lavoratori, soci e altri stakeholders che denuncino una violazione del Codice.

È compito del Responsabile Etico esaminare le segnalazioni, svolgere le opportune verifiche ed esprimere un parere sul caso, preparando un rapporto da presentare al CdA della Fondazione.

Entro 60 giorni dal ricevimento di una segnalazione il responsabile etico informa chi ha presentato l'esposto della decisione riguardante l'apertura di un procedimento oppure dell'avvenuta archiviazione.

Nel caso di apertura di un procedimento, il Responsabile Etico riferisce motivatamente al CdA, che ha 60 giorni di tempo per deliberare in merito e, se ritenuto necessario, proporre l'adozione di provvedimenti nei confronti di chi ha violato il Codice Etico.

III. Provvedimenti in caso di violazione del Codice Etico

Il CdA prende provvedimenti per salvaguardare il corretto svolgimento delle attività della Fondazione secondo quanto stabilito dal Codice Etico. Lo stesso CdA deve diffidare l'autore delle violazioni intimandogli un termine per la cessazione dell'attività e la fornitura di motivazioni esplicative per fornire le ragioni dell'accaduto.

A seguito dell'infrazione può essere deciso, da parte del CdA, di interrompere i rapporti con gli individui esecutori dell'infrazione o di reimpostarli su altre basi.

Nella misura in cui con l'infrazione viene diminuita o annullata, fra l'altro, la "buona reputazione" di coloro che hanno compiuto l'infrazione, è interesse della Fondazione intervenire per salvaguardare e promuovere ulteriormente, attraverso l'adozione di tali provvedimenti, quella che è "buona reputazione" della Fondazione stessa.

IV. Il Rapporto Etico

Il Rapporto Etico è la relazione annuale di verifica sull'applicazione e l'efficacia del Codice Etico della Fondazione.

Il Rapporto viene preparato dal Responsabile Etico e presentato al CdA della Fondazione.

Il Rapporto ha il compito di verificare l'effettiva attuazione del Codice Etico, individuando eventuali aree di criticità o di rischi. Il Rapporto registra i casi di eventuali violazioni del Codice e anche le azioni intraprese per evitare il ripetersi di tali violazioni.

Particolare risalto sarà dedicato alla verifica della coerenza tra etica e le attività della Fondazione, tenendo conto dell'implementazione di nuovi strumenti digitali e potenziamenti tecnologici.

Il Rapporto può contenere indicazioni e proposte per una revisione del Codice, in vista di cambiamenti relativi alla missione della Fondazione o nuove esigenze manifestate da utenti, soci, lavoratori e altri stakeholders. Il CdA si impegna a garantire la più ampia diffusione del Rapporto etico, anche sotto forma di sintesi, a tutti gli stakeholders.



* * * * *

Il presente Codice è approvato con